

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2015, n. 675

Integrazione criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 03/03/2015.

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'articolo 2 comma 1 prevede che le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, redatti tenuto conto, tra l'altro, dei progetti già segnalati dagli enti che hanno risposto alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 marzo 2014 e del 16 maggio 2014.

La Delibera di Giunta n. 361 del 03 marzo 2015, al punto 4 "Criteri di valutazione" dell'Allegato A, ha previsto l'attribuzione di un punteggio pari a 20 nel caso in cui gli interventi proposti siano inseriti nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note del Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014.

La Determinazione Dirigenziale n. 6 del 20 marzo 2015 relativa all'adozione dell'Avviso pubblico, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla precitata deliberazione, ha stabilito le modalità ed i tempi per la presentazione delle richieste di accesso al finanziamento.

In particolare, l'Allegato 1 del precitato Avviso contiene l'elenco dei comuni con i relativi istituti, oggetto della segnalazione effettuata in risposta alle note del Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014, fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 02 febbraio 2015.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso di che trattasi, alcune Amministrazioni provinciali hanno evidenziato che anche le Province, tramite l'UPI, hanno segnalato interventi urgenti al Presidente del Consiglio dei Ministri che, se presentati ai sensi dell'Avviso in questione, non avrebbero diritto all'attribuzione della premialità sopra menzionata (20 punti), in quanto non inclusi nel predetto elenco.

La criticità evidenziata appalesa una evidente penalizzazione delle Amministrazioni provinciali, contrastando con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità richiamati dallo stesso D.M 23.01.2015 ed alla base dell'Avviso pubblico regionale, di cui alla D.D. del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6/2015.

Da notizie acquisite per le vie brevi, è emerso che altre Regioni hanno ritenuto opportuno riconoscere una premialità anche agli interventi presentati dalle Amministrazioni provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio.

Tanto premesso e considerato, al fine di non discriminare ingiustamente le Province, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una più corretta definizione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del piano annuale 2015, si propone di:

- Integrare l'Allegato A della DGR n. 361/2015, inserendo al punto 4 "Criteri di valutazione", l'ulteriore punteggio aggiuntivo:

Punteggio

L'intervento proposto è stato segnalato dalle Amministrazioni provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio dei Ministri ⁽¹⁾	20
---	----

⁽¹⁾ Il punteggio si riferisce alle Amministrazioni provinciali. La segnalazione deve essere comprovata con la trasmissione contestuale, a mezzo pec, all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it, di copia della mail inviata all'UPI.

- Approvare l'Allegato A così come sopra modificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015.

- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore che si intende qui integralmente riportata.

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari Istruttori Responsabili, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente Servizio Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- Di Integrare l'Allegato A della DGR n. 361/2015, inserendo al punto 4 "Criteri di valutazione", l'ulteriore punteggio aggiuntivo:

Punteggio

L'intervento proposto è stato segnalato dalle Amministrazioni provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio dei Ministri ⁽¹⁾

20

⁽¹⁾ Il punteggio si riferisce alle Amministrazioni provinciali. La segnalazione deve essere comprovata con la trasmissione contestuale, a mezzo pec, all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it, di copia della mail inviata all'UPI.

- Di approvare l'Allegato A così come sopra modificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A**1. FINALITA'**

La Regione Puglia, sulla base degli indirizzi e dei criteri stabiliti nel presente atto, mediante Avviso pubblico, individua gli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015, di cui all'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, nel rispetto di quanto previsto dal decreto interministeriale attuativo D.M. 23.01.2015.

A tal fine, la struttura regionale competente predispose l'Avviso pubblico stabilendo, in particolare, i tempi e le modalità, a pena di decadenza, per la presentazione delle richieste di accesso al finanziamento.

2. BENEFICIARI

Destinatari dei finanziamenti sono gli enti locali aventi l'onere della gestione della manutenzione degli edifici scolastici di proprietà pubblica di seguito riportati:

Amministrazioni provinciali, Amministrazioni comunali, Città Metropolitana o forme amministrative subentranti.

Gli interventi proposti dovranno riguardare edifici scolastici di proprietà pubblica, con destinazione ad uso scolastico per almeno 10 anni, regolarmente inseriti nell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. Il requisito dell'inserimento nell'Anagrafe Edilizia Scolastica non è richiesto in caso di nuove costruzioni.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziati solo gli interventi relativi alla parte di edificio destinato ad attività scolastica.

Gli enti beneficiari possono presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza, presenti nel database dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it):

- Max n. 1 intervento per gli enti locali che hanno fino a 15 edifici
- Max n. 3 interventi per gli enti locali che hanno da 16 a 45 edifici
- Max n. 5 interventi per gli enti locali che hanno oltre 45 edifici.

In caso di proposte plurime, dovrà essere indicato l'ordine di priorità degli interventi.

Ogni Ente può verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), utilizzando le credenziali in possesso.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi di seguito riportati:

- a) Ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria ai sensi del Testo unico in materia di edilizia DPR n. 380/2001;
- b) Messa in sicurezza finalizzata all'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche, con acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie;
- c) Interventi di miglioramento e adeguamento sismico secondo le normative vigenti;
- d) Interventi di efficientamento energetico;
- e) Ampliamenti e nuove costruzioni:
 - Nuova costruzione di parti di sedi scolastiche (porzioni di fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: classi, palestre, mense scolastiche) all'interno dell'area scolastica dell'edificio esistente o nei pressi dello stesso
 - Nuova costruzione di edificio di interesse sedi scolastiche/ palestre.
 - Ampliamento all'esterno della sagoma esistente dell'edificio scolastico.

La Regione ritiene prioritari, sulla base di quanto definito dall'articolo 3 del DM 23.01.2015, gli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti ad edilizia scolastica, nonché la costruzione di nuovi edifici.

Non sono ammissibili gli interventi, diversi dalla messa in sicurezza, su edifici non conformi alle norme antisismiche e di sicurezza vigenti.

L'entità del contributo sarà calcolata sulla base del quadro economico dell'ultima fase progettuale approvata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, fino al limite massimo di:

- Euro 1.500.000,00 per gli interventi che prevedono la nuova costruzione di intere sedi scolastiche/palestre.
- Euro 700.000,00 per tutti gli altri interventi.

I progetti che superano tali limiti di spesa, saranno ritenuti ammissibili solo in presenza di dichiarata disponibilità di acollo dell'ulteriore spesa da parte dell'ente locale interessato (espressa con delibera di giunta).

Sono ritenuti inammissibili gli interventi che siano già stati oggetto di altri finanziamenti comunitari e/o statali e/o regionali.

La progettazione deve essere approvata a livello almeno preliminare.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi da attribuire alle priorità indicate all'articolo 2 comma 1 del D.M. 23.01.2015 ed ai criteri elencati all'articolo 3 del medesimo decreto sono riportati nelle tabelle sottostanti.

	Punteggio
Priorità ex art. 2 co. 1 DM 23.01.2015	
L'intervento proposto è nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014	20
Progetto immediatamente cantierabile	30
Sono considerati immediatamente cantierabili gli interventi per i quali sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e per i quali il responsabile del procedimento abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3	

Criteri ex art. 3 DM 23.01.2015	
	Punteggio
Livello di progettazione	
Progetto preliminare	0
Progetto definitivo validato dal Responsabile del procedimento	10
Progetto esecutivo validato dal Responsabile del procedimento	30
Tipologia di intervento	Punteggio
L'intervento è volto alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità su edifici soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente, al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001:	
- Adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento agli impianti elettrici, impianti antincendio, impianti termici ed idrosanitari e all'eliminazione delle barriere architettoniche	30

– Ristrutturazione e riqualificazione (controsoffitti, coperture, pavimenti, infissi, ecc)	
Interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche, con acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie, così come di seguito riportato:	
– Adeguamento degli impianti antincendio	5
– Adeguamento impianti elettrici	5
– Adeguamento impianti termici e di climatizzazione	5
– Adeguamento impianti termosanitari	5
– Abbattimento delle barriere architettoniche	5
– Ristrutturazione e riqualificazione di parti dell'edificio	5
Interventi di adeguamento alla normativa antisismica:	
Intervento di miglioramento sismico	10
Intervento di adeguamento sismico	15
Efficientamento energetico - quantificazione del risparmio energetico in relazione al miglioramento della classe energetica dell'edificio:	
– Nessun passaggio/miglioramento di una classe energetica	0
– Miglioramento di due classi energetiche	4
– Miglioramento di tre classi energetiche	6
– Miglioramento di più di tre classi energetiche	8
Ampliamento o sopraelevazione	10
Costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica	10
Completamento di interventi già avviati e non completati per mancanza di finanziamento. L'intervento deve essere inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013 n. 42.	10
Punteggi aggiuntivi	Punteggio
L'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana	5
Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurata dal rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico soddisfatto post operam All'attribuzione del punteggio si procede confrontando la percentuale di superficie destinata alle attività didattiche (aule speciali/ laboratori, palestre) allo stato di fatto con quella allo stato di progetto. L'incremento deve essere uguale o maggiore al 20%.	10
Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale misurata in percentuale superiore al 30% del costo totale dell'intervento	10
L'intervento è finalizzato al rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso All'attribuzione del punteggio si procede misurando in euro/anno il risparmio avvenuto (minimo 5%)	10
Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale sul costo dell'intervento oltre il 30%	2

I dati di tutti gli edifici dell'Ente presenti nel database dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES)	10
L'intervento proposto è stato segnalato dalle Amministrazioni provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio dei Ministri	20 ¹

A parità di punteggio totale, le domande pervenute saranno ordinate secondo i seguenti parametri:

- a) **Livello di progettazione approvato più avanzato.**
- b) **In caso di ulteriore parità di punteggio avrà diritto di precedenza l'intervento che comporta minore spesa complessiva.**
- c) **In caso di parità di punteggio tra più interventi proposti dallo stesso Ente si terrà conto dell'ordine di priorità indicato.**

5. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUTORIA

Gli interventi presentati dagli enti locali, sulla base dei punteggi sopra indicati, saranno inseriti nella graduatoria unica per la formazione del Piano triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015, in ordine decrescente di punteggio.

Il Piano triennale 2015-2017 e i Piani annuali saranno approvati con provvedimento dirigenziale dalla struttura regionale competente che provvederà alla loro trasmissione, entro i termini stabiliti dal precitato decreto interministeriale (eventualmente prorogati con apposito provvedimento ministeriale) al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (M.I.U.R.), e per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze (M.E.F.) e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.).

Ai fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, è ammesso a finanziamento, in ciascun piano annuale, almeno un *intervento significativo* per ambito provinciale a prescindere dalla sua collocazione nella graduatoria unica regionale (*clausola di salvaguardia*).

Per intervento significativo si intende un intervento che abbia conseguito un punteggio non inferiore a 60 punti. In caso di ex-equo sarà preferito l'intervento con progetto immediatamente cantierabile e nell'ipotesi di ulteriore parità di punteggio, avrà diritto di precedenza l'intervento che comporta minore spesa complessiva.

6. SPESE AMMISSIBILI

La determinazione dell'importo dei costi ammissibili a finanziamento tiene conto dell'importo relativo ai lavori e delle somme a disposizione previste nel Quadro tecnico economico dell'intervento, predisposto nel rispetto della disciplina in materia di contratti pubblici.

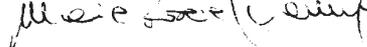
7. ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

Per le attività di verifica e controllo che si renderanno necessarie nelle varie fasi procedurali il Servizio Scuola Università e Ricerca si avvarrà del supporto tecnico del Servizio Lavori pubblici.

Il presente Allegato si compone di n. 4 pagine

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma



¹ Il punteggio si riferisce alle Amministrazioni provinciali. La segnalazione deve essere comprovata con la trasmissione contestuale, a mezzo pec, all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it, di copia della mail inviata all'UPI.